



Comune di Baiso

PIANO OPERATIVO COMUNALE – POC 2017 - 2021
1^ - VARIANTE

APPROVAZIONE 2021

P.O.C.
Piano Operativo Comunale



VAS – VINCA

Sindaco

Fabrizio Corti

Responsabile del procedimento

Simone Mangani

Progettisti

Fabio Ceci

Maria Luisa Gozzi

**Provincia di Reggio Emilia
Regione Emilia Romagna**

COMUNE DI BAI SO

(Provincia di Reggio Emilia)

1[^] Variante al P.O.C. 2017 - 2021

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(Art. 4 Legge Rg 24/2017 e Artt. 30 e 34 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20 modificata e integrata)

ADOTTATA CON D.C.C. N° 29 DEL 31 – 08 – 2020

APPROVATA CON D.C.C. N° DEL

VAS - Valutazione ambientale strategica

V.INC.A – Valutazione di Incidenza

(D.Lgs 4/2008 e L.R. 6/2009)

INDICE

1. <i>PREMESSA</i>	1
2. <i>PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE</i>	2
3. <i>VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI</i>	7
4. <i>VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE AL POC</i>	8
5. <i>PIANO DI MONITORAGGIO</i>	13
6. <i>VALUTAZIONE DI INCIDENZA V.INC.A</i>	14
7. <i>BILANCIO COMPLESSIVO</i>	15

1. PREMESSA

Il primo POC - Piano Operativo Comunale del comune di Baiso è stato approvato con DCC n. 41 del 30/12/2017.

Tra gli elaborati che accompagnano il 1° POC troviamo l'elaborato V3 - VAS che comprende la VAS (Valutazione ambientale strategica) e la VINCA (Valutazione di incidenza) nonchè la Sintesi non tecnica che è denominata V3a - SINTESI.

Gli elaborati costituenti il primo POC 2017-2021 sono stati trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale per acquisirne il parere.

Il presente elaborato costituisce integrazione delle valutazioni ambientali del POC vigente ed interessa il nuovo intervento edificatorio da realizzare nell'ambito di PSC identificato dalla sigla "ACA1" in località Borgo Visignolo, destinato alla costruzione di un fabbricato da destinare ad uso residenziale per la famiglia del proprietario dell'area e ad ufficio di una azienda con sede nel limitrofo comune di Viano, a pochi chilometri dall'area oggetto di inserimento nel POC vigente.

La proposta di intervento ha quindi lo scopo di realizzare una villa, al momento con due alloggi ma prevista per un massimo di 4 qualora le esigenze familiari si modifichino nel futuro, ed un ufficio. L'attività che vi si insedierà è compatibile con le destinazioni di piano in quanto si tratta dell'ufficio di una ditta dedicata alla comunicazione digitale avanzata connessa alla meccatronica, ossia all'automazione nel sistema di produzione e dei sistemi integrati, quale connubio fra diversi settori: informatica, meccanica, robotica, ingegneria, elettronica, logistica e telecomunicazioni.

Si può affermare che l'azienda sia leader mondiale nell'automazione ed ha portato lavoro e prestigio non solo alla realtà reggiana ma anche a quella nazionale.

Senza dubbio l'azienda determina un riscontro sociale ed economico di grande importanza nei territori in cui è insediata e così sarà anche per l'intervento in oggetto.

Coerentemente con il primo POC, la presente 1^a variante allo stesso è conforme ai contenuti della VAS del POC vigente.

2. PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE

Come precedentemente riportato, la variante a POC interessa la realizzazione dell'Ambito residenziale soggetto a convenzione attuativa del vigente PRG non attuato e confermato nel PSC identificato dalla sigla ACA1 che è localizzato nella frazione di Borgo Visignolo.

L'intervento, per il quale si richiede una potenzialità edificatoria minore rispetto a quella consentita dal PSC (2.000 mq di SU rispetto ai 925 mq di SU proposti), è stato valutato secondo i medesimi criteri identificati per l'inserimento degli ambiti già presenti nel POC vigente e cioè:

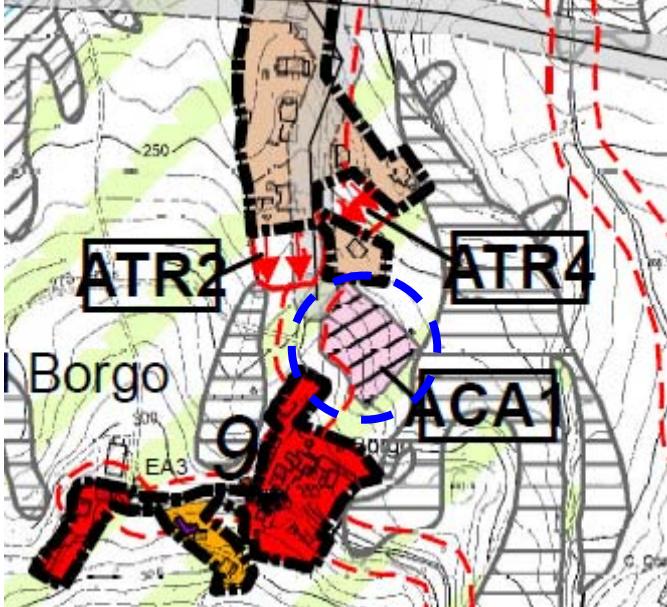
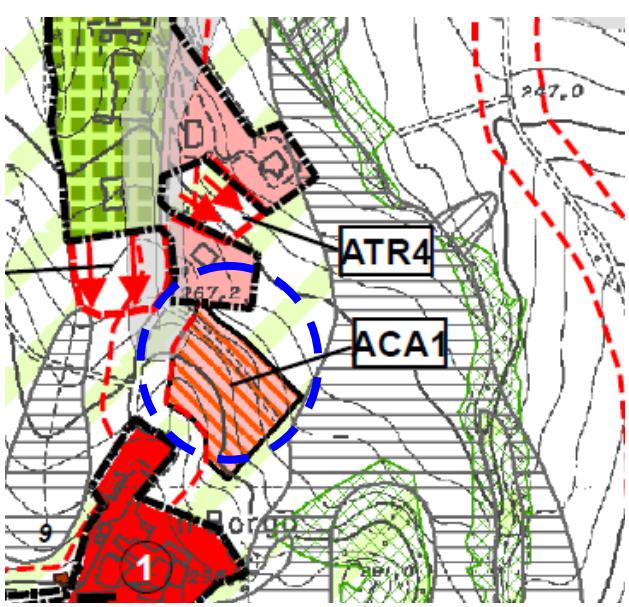
Criteri di qualità:

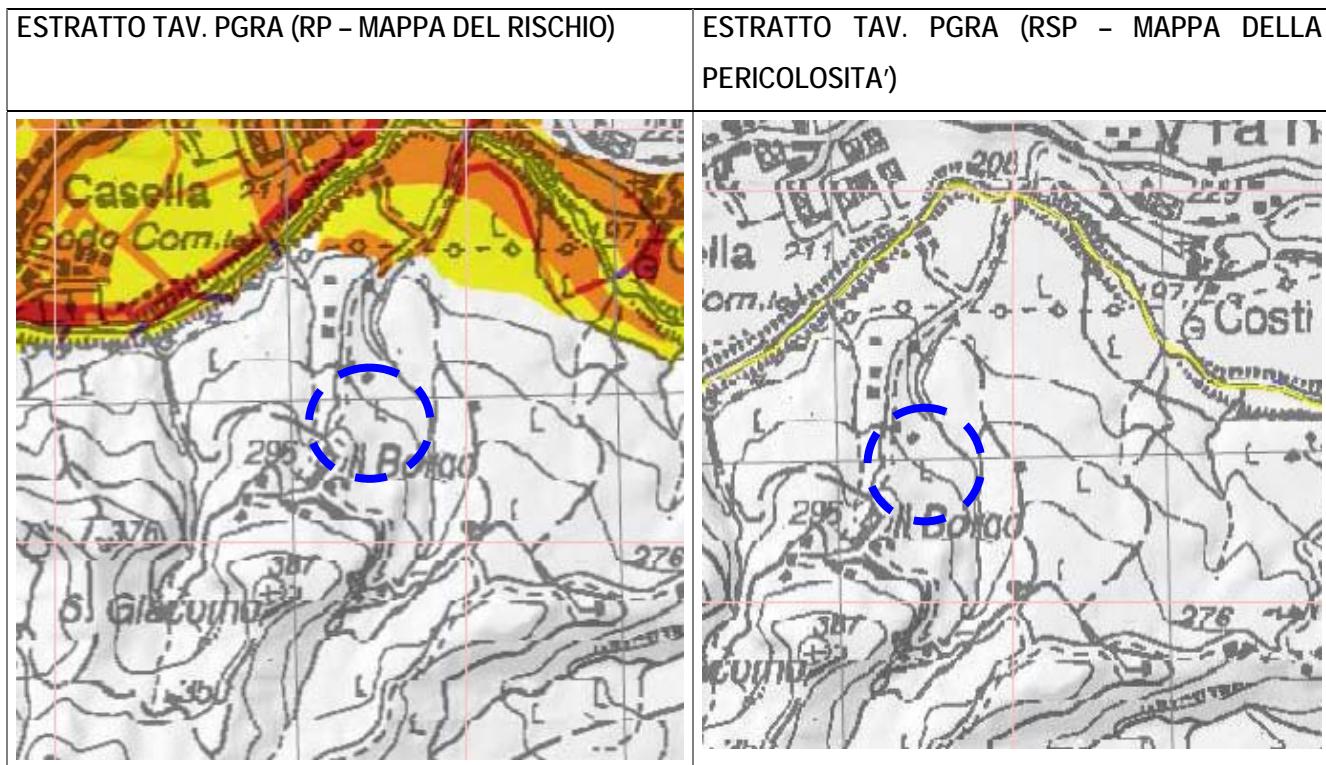
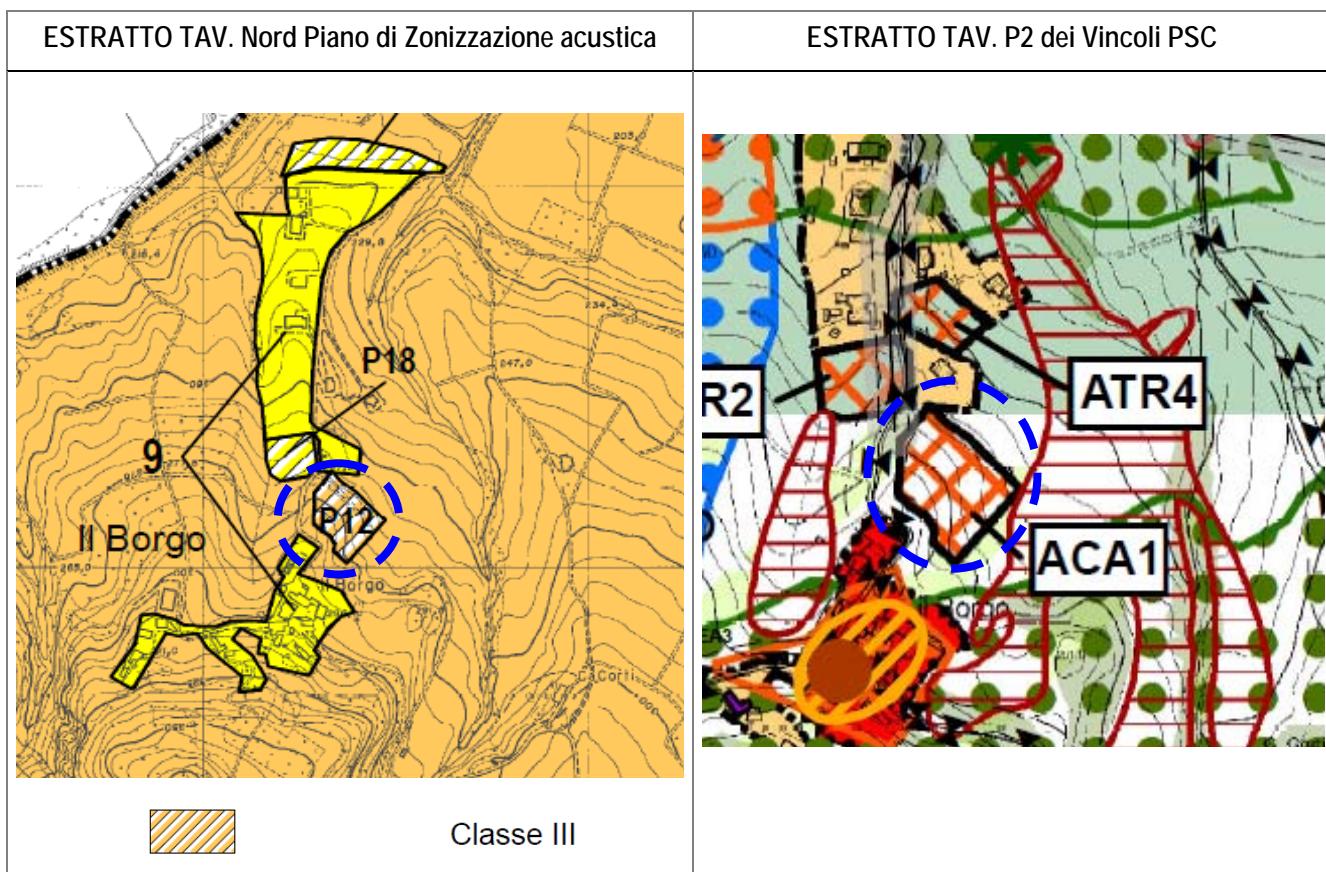
- livelli di prestazione conseguibili dalle opere in relazione ai requisiti edilizi volontari (risparmio energetico, bioarchitettura, sostenibilità ambientale degli interventi);
- apporto degli interventi alla qualificazione del contesto territoriale e ambientale.

Criteri socioeconomici:

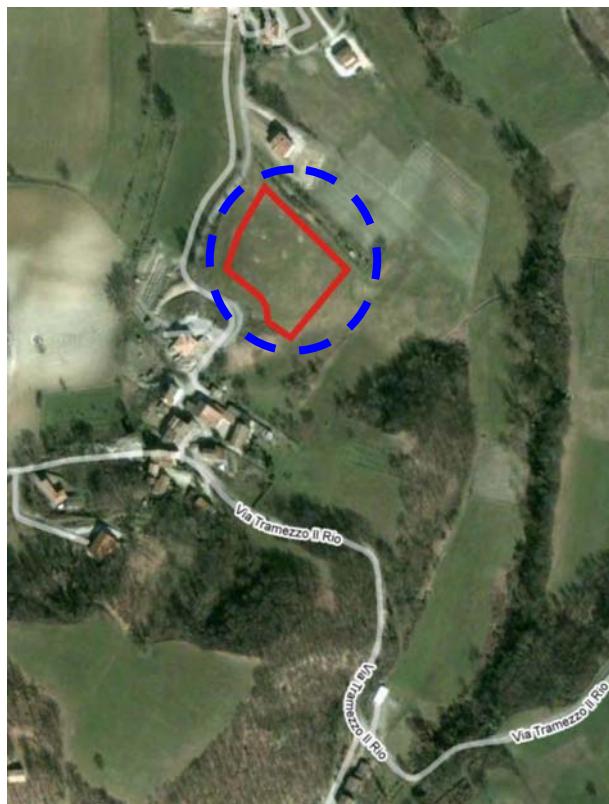
- esigenze sociali nella realizzazione di dotazioni territoriali;
- fattibilità degli interventi in relazione al contesto;
- efficacia urbanistica, ambientale e sociale delle azioni previste, in relazione ai contenuti specifici delle proposte.

Di seguito si riportano gli estratti delle cartografie di PSC, di RUE e dei vincoli relativi all'ambito "ACA1".

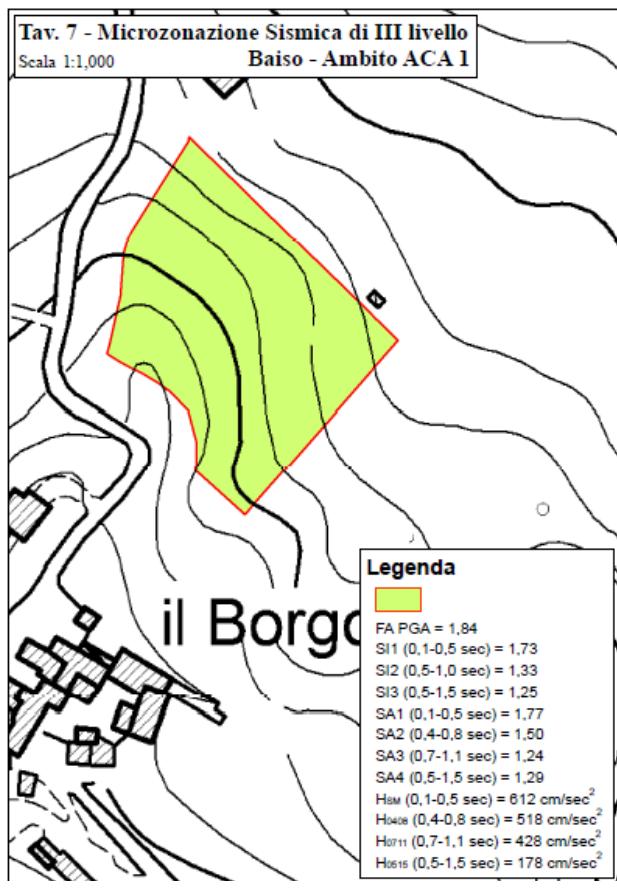
ESTRATTO TAV. P1 Tavola nord del PSC	ESTRATTO TAV. P4.1 Tavola del RUE
	



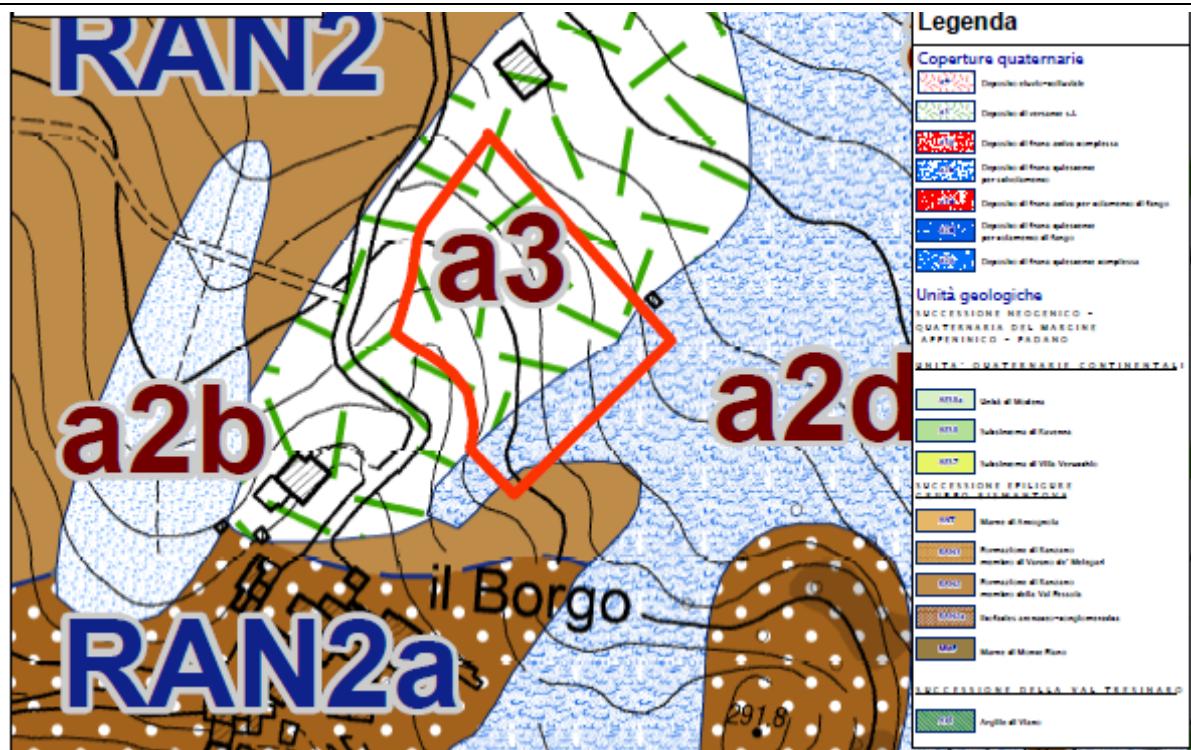
ORTOFOTO



TAV. 7 Microzonazione sismica di III Livello di POC



ESTRATTO CARTA GEOLOGICA RER aggiornata al 2019 ed integrata dalle rilevazioni di POC



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



SCHEDA DEI VINCOLI	
Viabilità storica	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 51 PTCP) e integrazione con viabilità storica di livello comunale.</p> <p>Tutela e salvaguardia dei tracciati viabilistici storici attraverso la manutenzione e conservazione delle attuali caratteristiche (sia per quanto concerne gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze di pregio), la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio vegetale connesso alla sede stradale.</p> <p>La Viabilità storica è soggetta a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PTCP e del PSC</p>
Ambiti Agricoli di interesse paesaggistico ambientale	<p>Integrazione di livello comunale.</p> <p>Aree con caratteristiche paesaggistiche e connotati ecologici da conservare, qualificare o riqualificare. Mostrano compresenza ed interrelazione di diverse valenze paesaggistiche (caratteri fisicomorfologici, vegetazionali, assetti insediativi, visuali, ecc) di particolare riconoscibilità.</p> <p>Gli Ambiti agricoli di interesse paesaggistico – ambientale sono soggetti a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC</p>
Sistema collinare	<p>Recepimento del PTCP 2010 (art. 37 PTCP)</p> <p>Tutela delle componenti geologiche, morfologiche, vegetazionali, storico-insediative e delle loro reciproche interrelazioni che, nel loro insieme, definiscono la struttura e la caratterizzazione di tali sistemi di paesaggio.</p> <p>Il Sistema collinare è soggetto a tutela secondo quanto disposto dalle Norme del PTCP e del PSC</p>
Rischio Sismico	<p>Studio di "Microzonazione sismica" parte integrante del PSC.</p> <p>La microzonazione sismica è la suddivisione del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e dei conseguenti possibili effetti locali del sisma sulle costruzioni. Essa costituisce un supporto fondamentale per tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e per le relative normative di attuazione, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzare le scelte insediative verso le aree a minore pericolosità sismica e/o all'utilizzo di tipologie edilizie a minor vulnerabilità rispetto ai possibili effetti locali; • assicurare che la progettazione esecutiva degli interventi edilizi ne realizzzi la resistenza e le condizioni di sicurezza. <p>Gli studi di microzonazione sismica a Baiso sono stati realizzati in considerazione della distribuzione delle aree urbanizzate principali comprensive delle porzioni suscettibili di nuova edificazione.</p>
Aree a pericolosità elevata - Fq	Recepimento del PTCP 2010 (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Po), approfondimento ed integrazione dell'indagine geomorfologica a livello comunale in sede di PSC e di POC (artt. 57 e 59 PTCP).
Zone ed elementi caratterizzati da potenziale pericolosità	Strategie di prevenzione dal rischio idrogeologico di messa in

sicurezza dei versanti e di mitigazione degli effetti che causano l'instabilità dei terreni, proponendosi obiettivi di vincolo alla nuova edificazione e di limitazione delle trasformazioni culturali che possono aggravare le condizioni di dissesto incentivando, di controllo, tecniche culturali in grado di assicurare la manutenzione delle opere di difesa e l'attenuazione del rischio idrogeologico.

Le Zone ed elementi caratterizzati da potenziale pericolosità sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PTCP e del PSC.

3. VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

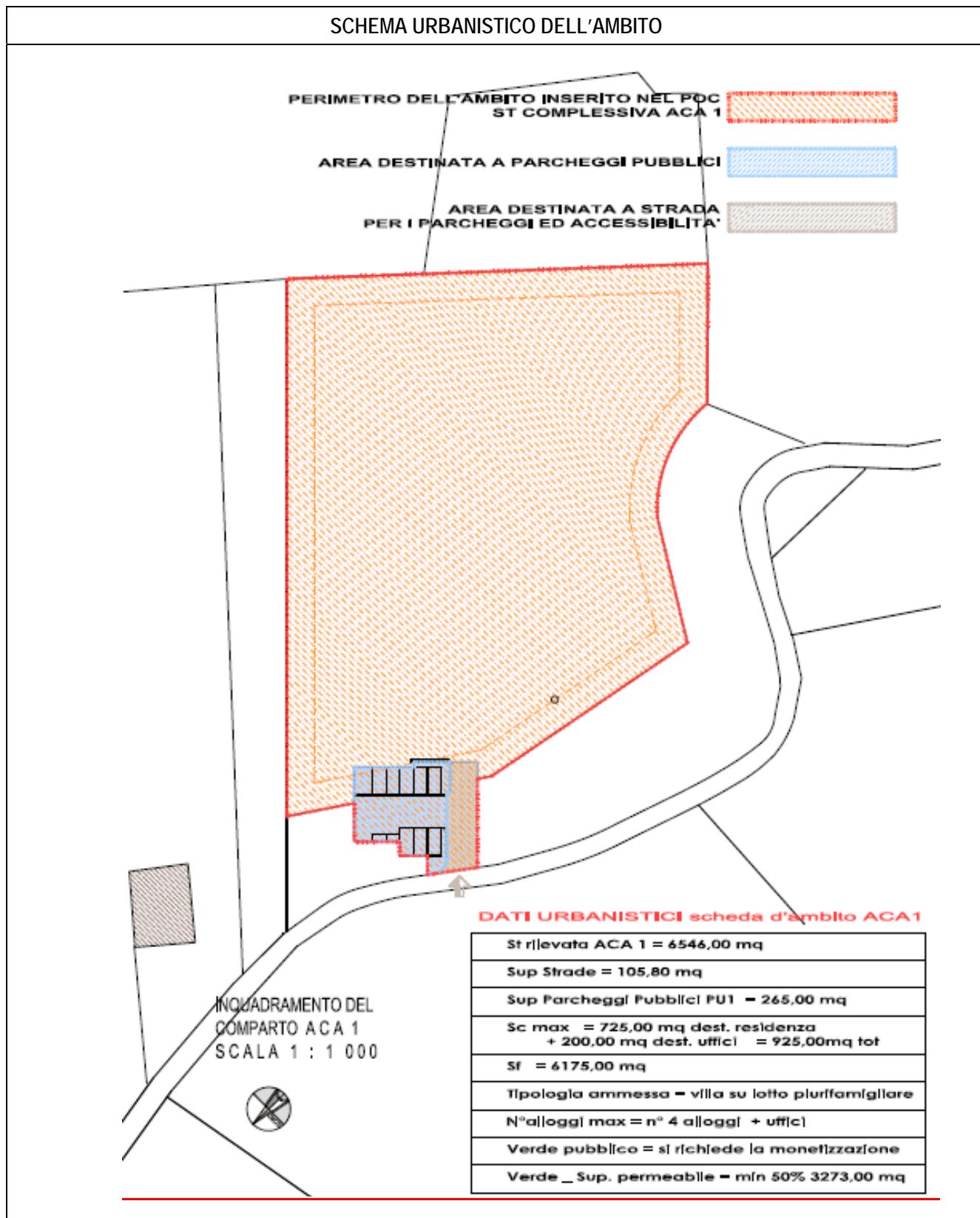
Nella “Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni”, si dà atto analiticamente che le previsioni del piano siano conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato. Pertanto il presente Capitolo ottempera a tale prescrizione e, in conformità a quanto riportato nel PSC e nel RUE vigenti, sono stati verificati i sistemi sensibili che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, limitatamente all'ambito territoriale d'intervento.

Riprendendo dalla VAS vigente, le *sensibilità* del sistema che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
AGR	Sistema Agricolo forestale
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'INTERVENTO DI VARIANTE AL POC

SCHEDA POC - ACA 1 - BORGO VISIGNOLO



FOTOSIMULAZIONE DELL'INTERVENTO



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI – Ambito ACA 1

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico - Sismico	Come risulta dalla relazione geologica allegata alla richiesta redatta dal Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti, l'ambito è collocato al bordo settentrionale dell'edificato di Borgo Visignolo e si estende su un crinale secondario allungato in direzione sud - nord con pendenze mediamente comprese tra 10% e 50% ad assetto dorsato declinato in direzione nord est ed est, con quote medie CTR.ER localmente comprese tra 285 e 263 m slm che si caratterizzano con un cocuzzolo che in prossimità del tornante a nord dell'insediamento edificato giunge a 286, m slm. Al fianco est di detto crinale le inclinazioni medie dei versanti sono più accentuate e corrispondono a 26° nella parte più acclive ed a 15° nel settore più orientale (valle), similmente nel tratto sud nord le pendenze equivalgono in media a 21° e si attenuano a 15°/12° nelle zone settentrionali (valle). Si rimanda alla relazione geologico sismica per l'analisi delle criticità specifiche

Sistema Idrico e fognario	Criticità potenziali limitate in relazione a carico idraulico afferente al depuratore di Viano per aumento dei consumi idrici relativi a 4 alloggi e all'ufficio per circa 25 AE pari ad un consumo di circa 6,5 mc/d di picco agli scarichi Verifica dell'adeguatezza dell'impianto di depurazione
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuno impatto di rilievo. Nessuna presenza di vincoli sovraordinati (copertura forestale, area SIC, Galassini, D.Lgs. 42/2004, linee elettriche e relative fasce di rispetto) Presenza di un sito SIC nel territorio comunale non interferente
Sistema Agricolo e Forestale	Sottrazione di SAU concentrata in ambito periurbano
Paesaggio Culturale	Ambiti Agricoli di interesse paesaggistico – ambientale. Nessuna rilevante criticità. Indirizzi per la progettazione planivolumetrica all'interno della scheda d'ambito
Sistema Antropico	Ambito inserito in classe acustica II di progetto nel piano di Classificazione Acustica. Potenziale moderata interferenza su matrici ambientali per: <ul style="list-style-type: none">• Incremento modesto del traffico indotto pari a circa 12 veicoli• Moderato incremento della produzione di rifiuti• Possibilità di allacciamento alla rete di approvvigionamento idrico e di adduzione del gas; rete fognaria afferente al depuratore di II° livello di Viano. Incremento di emissione di gas serra per consumi energetici e consumi elettrici relativi a 4 alloggi ed un ufficio per complessivi 975 mq di SU massima

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE ACA. 1

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori e compensativi
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	<p>Verifica della risposta sismica dei suoli (si rimanda alla relazione geologico sismica).</p> <p>Andranno rispettate le indicazioni specifiche contenute nella Relazione geologica, geotecnica e sismica redatta dal Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti</p>
Sistema Idrico e fognario	<p>La fase attuativa della pianificazione dovrà essere preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l'ulteriore carico previsto dalla pianificazione. Prevedere sistemi impiantistici per il contenimento dei consumi idrici.</p> <p>Utilizzare i sistemi impiantistici per il risparmio idrico prevedendo il riuso e il recupero delle acque piovane al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del PTA (150l/ab*d di fabbisogno).</p> <p>Realizzazione di reti separate a perfetta tenuta.</p> <p>Allacciamento al pubblico acquedotto e realizzare il massimo estendimento della rete fognaria pubblica depurata</p> <p>Verifiche puntuali relative al servizio idrico da effettuare prima e durante la fase attuativa.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	<p>Prevedere un adeguato progetto di inserimento architettonico e del verde. Utilizzo di essenze compatibili con la flora autoctona mantenendo adeguata copertura vegetale in connessione con l'agroecotessuto esterno.</p> <p>Non superare il 50% di superficie impermeabilizzata</p>
Sistema Agricolo e Forestale	<p>Prevedere adeguata compensazione con inserimento verde di connessione con l'agroecotessuto; privilegiare utilizzo di materiali e strutture di facile dismissione ed elevata ricuperabilità ove possibile.</p> <p>Prevedere adeguate opere di inserimento ambientale e paesaggistica privilegiando specie autoctone.</p>

Paesaggio Culturale	<p>Attenersi alle prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC in merito agli Ambiti Agricoli di interesse paesaggistico – ambientale e si rimanda alla scheda norma per la modalità di attuazione e l'inserimento paesaggistico.</p> <p>L'altezza massima del fabbricato di progetto è di circa 8.60 m, ma nella scheda normativa si è lasciata la possibilità di realizzare fino ad una H max di 9.50, poiché il terreno è connotato da un rilevante dislivello e non si vorrebbe incorrere in successive problematiche in sede di progetto esecutivo.</p> <p>Piantumazione delle aree verdi private, con alberature di alto fusto con obbligo della manutenzione da parte dei soggetti attuatori dell'intervento: alberi con altezza all'impianto maggiore o uguale a 3 ml, disposti a schermatura dell'edificio di progetto, nonché piantumazione di essenze arbustive autoctone aventi altezza all'impianto maggiore o uguale a 0,50 ml.. Piantumazione delle alberature all'interno della fascia di rispetto stradale, laddove non sia possibile conservare quelle esistenti per la sistemazione progettuale dell'accesso e dei parcheggi pubblici. Dovrà essere garantito l'atteggiamento delle essenze vegetali, e previsto adeguato sistema di irrigazione con recupero delle acque meteoriche</p> <p>Realizzazione della pubblica illuminazione fino ai parcheggi pubblici di pertinenza del comparto.</p>
---------------------	--

<p>Sistema Antropico</p>	<p>Realizzazione di un edificio ad alta prestazione energetica con impianti ad alto rendimento e da fonti energetiche rinnovabili, come previsto nella scheda norma dell'ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fotovoltaico • Solare termico • Ventilazione meccanica con scambiatori termici • Pompa di calore • Recupero delle acque meteoriche <p>Realizzazione o finanziamento il tratto della rete di adduzione del gas fino all'abitato di Borgo Visignolo.</p> <p>Realizzazione della rete fognaria fino all'abitato di Borgo Visignolo</p> <p>Realizzazione della pubblica illuminazione stradale di via Borgo Visignolo fino ai parcheggi pubblici di pertinenza dell'ambito</p> <p>L'illuminazione stradale e dei parcheggi sarà progettata con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso (LR n. 19/2003 e direttiva tecnica applicativa DGR n. 1732/2015)</p> <p>Finanziamento della ristrutturazione e manutenzione degli alloggi ERS di proprietà del comune gestiti da ACER;</p> <p>Concordare con gli uffici tecnici comunali la necessità di integrare le piazzole per la raccolta rifiuti.</p>
--------------------------	---

5. PIANO DI MONITORAGGIO

In questa sede vengono confermati gli indicatori di monitoraggio riportati nel Rapporto ambientale di PSC, così come previsto anche in sede di POC vigente.

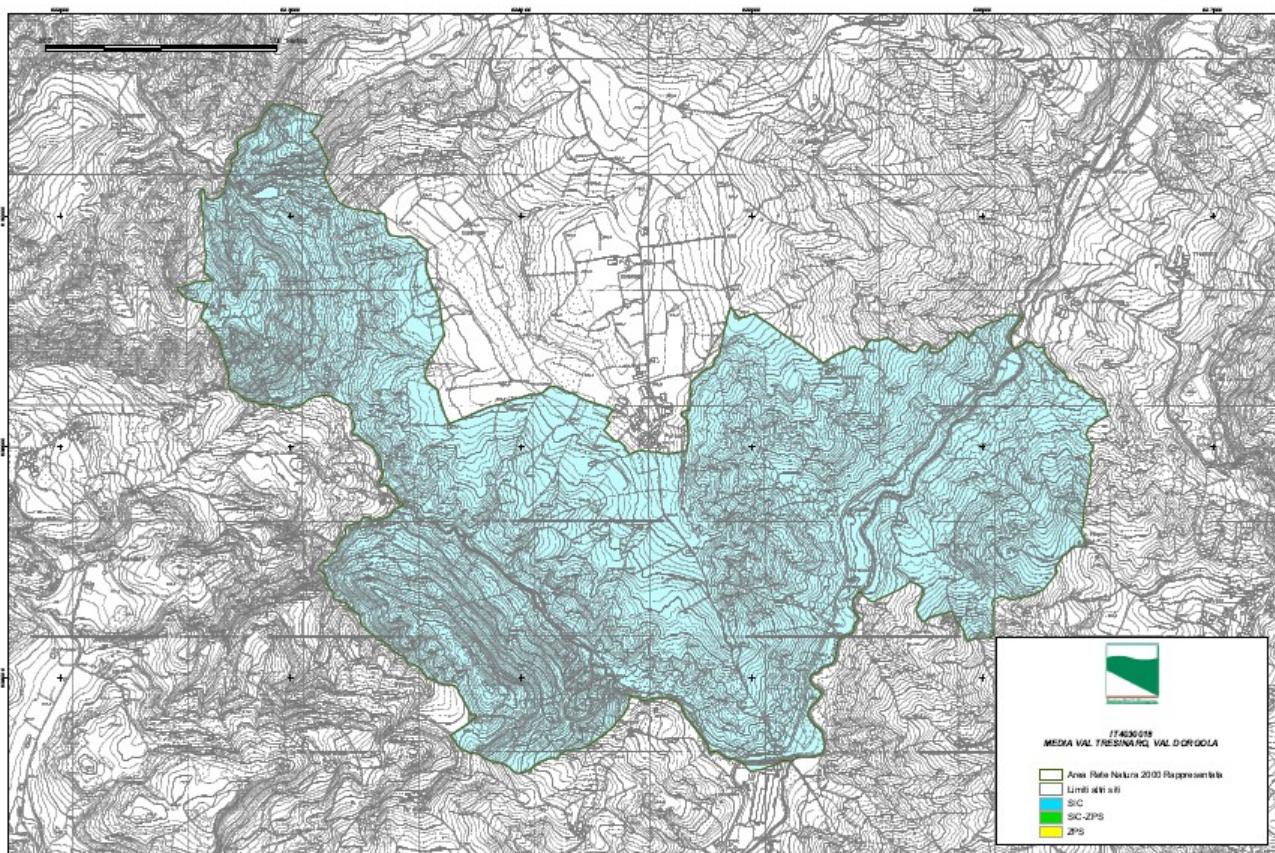
Si rimanda quindi al monitoraggio del PSC per evitare la duplicazione degli atti

6. VALUTAZIONE DI INCIDENZA V.INC.A

La VAS prevede al suo interno la stesura della Valutazione di Incidenza ambientale al fine di verificare l'incidenza che le previsioni urbanistiche possono comportare sulle aree afferenti alla Rete Natura 2000, ovvero i siti di particolare pregio naturalistico e con importante funzione ecosistemica soggetti a particolare tutela a livello europeo, denominati rispettivamente SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Il SIC che insiste nel territorio comunale è l'area **SIC IT4030018** – Media Val Tresinaro, Val Dorgola (comuni di Baiso, Carpineti, Casina, Viano).

Si ritiene vada escluso dalla VINCA l'intervento proposto in variante al POC in quanto è collocato su terreni non interessati dal perimetro proprio del SIC e non andrà comunque a compromettere la conservazione dei valori naturali tutelati nel SIC.



7. BILANCIO COMPLESSIVO

La variante al 1° POC complessivamente incide in misura molto limitata sull'aumento del carico urbanistico residenziale, in quanto determina la realizzazione di 4 nuovi alloggi a fronte di una potenzialità edificatoria residenziale del PSC vigente pari a 511 alloggi, così come è irrisorio l'aumento di carico urbanistico destinato ad ufficio per una quota pari a 200 mq di SC.

Si deve inoltre considerare che viene diminuita la potenzialità edificatoria dell'ambito ACA1, in quanto la scheda norma del PSC prevedeva un carico urbanistico di 2.000 Mq di SU a fronte dei 925 mq di SU che verranno realizzati (-1.075 mq di SU corrispondente a circa – 10 alloggi e a – 29 abitanti teorici).

Questo provvedimento di variante al POC si caratterizza dunque di limitata entità e consistenza e verrà realizzato recependo tutte le indicazioni per la sostenibilità ambientale già richiamate nella scheda norma di PSC integrata dalla scheda norma del POC.

Nel rapporto ambientale di Valsat e nelle schede norma, si sono indicate tutte le condizioni di sostenibilità necessarie, da mettere in atto nell'attuazione dell'intervento, al fine di eliminare, limitare o compensare, gli impatti presunti e previsti sui sistemi sensibili analizzati.

ESTRATTO DELLA TAVOLA POC 1 con evidenziata l'area di nuovo inserimento ACA1

